

COLLINE E RIVE DEL CERVO

Unione dei comuni, addio

Scelta obbligata a fine anno per i sindaci Roberto Vanzi e Katia Giordani, che spiegano: «I costi per condividere i servizi sono più elevati dei benefici. È insensato proseguire»

Terminerà a dicembre, con due anni di anticipo rispetto al previsto, la storia dell'Unione Colline e Rive del Cervo. Nell'ultimo consiglio che ha riunito Quaregna Cerreto e Mottalciata i sindaci Katia Giordani e Roberto Vanzi hanno modificato lo statuto firmato nel 2013 per arrivare allo scioglimento anticipato.

Roberto Vanzi, presidente dell'Unione,



Roberto Vanzi, sindaco di Mottalciata

spiega: «Purtroppo non ci sono più i presupposti per proseguire questa avventura. L'Unione ci ha consentito di accedere a bandi e contributi importanti, con un effetto benefico su tutto il territorio. Oggi però i contributi che riceviamo sono inferiori alle spese di gestione dei servizi associati».

I due paesi (che in origine erano tre, prima della fusione tra Quaregna e Cerreto Castello), condividono ancora i servizi di Polizia municipale, Protezione civile e il settore socio assistenziali tramite il consorzio Cissabo. Quaregna Cerreto ha già deciso che da gennaio 2022 verranno delegati all'Unione Montana del Biellese Orientale.

«Inizialmente avevamo quasi tutti i servizi comunali associati» dice Katia Giordani «ma strada facendo siamo stati costretti a rinunciare a molte collaborazioni, nonostante ci abbiano garantito nel tempo di realizzare opere fondamentali, soprattutto quelle legate al contenimento dei rischi idrogeologici. Se nel 2013 l'Unione ci ha dato grandi vantaggi, permettendoci per esempio di utilizzare quei fondi

altrimenti vincolati dal patto di stabilità, oggi i costi sono diventati maggiori rispetto ai benefici».

Il primo cittadino di Quaregna Cerreto esprime il proprio disappunto nei confronti delle istituzioni: «Sono arrabbiata, perché lo Stato non può giocare con i nostri paesi in questo modo: fino a qualche anno fa l'Unione era considerata una via obbligatoria per garantire la sopravvivenza ai piccoli comuni. Oggi invece, anziché appoggiare progetti che hanno dimostrato di funzionare benissimo, siamo costretti a fare un passo indietro».

La soluzione secondo i due sindaci è favorire le fusioni tra piccoli comuni: «Ci sono già molti esempi virtuosi nel nostro territorio» spiegano all'unisono Vanzi e Giordani «ecco perché siamo convinti che sia quella la strada giusta da seguire. La domanda che ci facciamo è: perché lo Stato non ha voluto evolversi favorendo la trasformazione delle Unioni in fusioni? Non dovrebbe forse essere interesse delle istituzioni favorire quelle forme associative che consentano una razio-



Katia Giordani, sindaco di Quaregna Cerreto

nalizzazione delle risorse evitando sprechi di denaro pubblico?».

Il primo cittadino di Quaregna Cerreto conclude con un ringraziamento al collega: «Tra le nostre due amministrazioni c'è sempre stato un ottimo rapporto. Di Vanzi ho apprezzato la coerenza e il coraggio delle proprie azioni, ecco perché mi dispiace ancora di più essere costretta a sciogliere l'Unione».

EMILE MARTANO

MEZZANA

Pulizia e potature al Laghetto in paese

"Pulizie di primavera" nell'area circolo del "Laghetto" a Mezzana Mortigliengo. La zona, dove si svolgono abitualmente attività ricreative, è dotata di campetti da calcetto e tennis e di un piccolo specchio d'acqua dedicato alla pesca. Un'impresa di Valdiana, incaricata dal comune, ha provveduto a tagliare e potare alcuni alberi che risultavano pericolanti e instabili. «Si è trattato di una manutenzione straordinaria della vegetazione» spiega il sindaco Alfio Serafia «necessaria per rendere l'area più sicura ai visitatori che abitualmente la frequentano durante la bella stagione».

LOZZOLO

Prenotazioni vaccini: servizio in municipio

Il comune di Lozzolo comunica che c'è la possibilità di prenotare la vaccinazione in municipio, dal lunedì al giovedì dalle 14.30 alle 16.30. Possono iscriversi tramite il portale www.il-piemontetivaccina.it le persone che hanno un'età compresa tra i 60 e i 79 anni e i soggetti fragili tra i 16 e i 59 anni che hanno diritto all'esenzione per patologia.

COSSATESE

Il 25 aprile nei paesi

Tradizionale omaggio ai caduti per la Liberazione domenica 25 aprile in molti comuni del Cossatese, a cominciare da Cossato: davanti al monumento in piazza Angiono si sono ritrovati il sindaco Enrico Moggio e quello di Mottalciata, Roberto Vanzi, attornati da una rappresentanza delle forze dell'ordine e degli Alpini.

La commemorazione si è svolta anche a Valdengo: dopo la messa celebrata da don Luigi Bellotti, celebrazione in forma ristretta per il 76° anniversario dell'avvenimento che concluse la seconda guerra mondiale. Sulle note del Silenzio, con la presenza del sindaco Roberto Pella, due alpini hanno decorato con una corona d'alloro il monumento ai caduti. Nonostante la pandemia non consenta le tradizionali cerimonie con la presenza della cittadinanza, Valdengo ha voluto ricordare l'evento che segnò la rinascita del nostro Paese.

Anche l'amministrazione comunale di Casapinta ha celebrato il 25 aprile: domenica i rappresentanti del comune con il sindaco Mauro Fangazio e gli Alpini si sono ritrovati davanti al monumento dedicato ai caduti per decorarlo con una corona di alloro. Il parroco don Renzo Noris ha celebrato la messa, a cui erano presenti il sindaco e le autorità.

Infine l'associazione di volontariato Auser di Cossato ha dimostrato la propria sensibilità al tema dei partigiani e della liberazione omaggiando i caduti della seconda guerra mondiale con un mazzo di fiori posto davanti al monumento sulla strada per Buronzo e al cimitero di Mottalciata.



La commemorazione a Casapinta [foto CLAUDIO NICOLA]



A sinistra Cossato, con i sindaci Enrico Moggio e Roberto Vanzi. A destra l'Auser ha ricordato i caduti di Mottalciata al cimitero



La cerimonia a Valdengo con il sindaco Roberto Pella